

How to

COLLEZIONARE È UN'ARTE



CHE SIA PER PASSIONE O PER INVESTIMENTO, HA REGOLE PRECISE, DALL'EXPORT ALLA PIANIFICAZIONE FISCALE. COME SPIEGA L'AVVOCATO STEFANO LOCONTE, AUTORE DELLA GUIDA DI MILANO FINANZA DI LUCIA GABRIELA BENENATI



L'ACQUIRENTE DI UNO DEI QUADRI della serie dei *Covoni* di Claude Monet sarà stato spinto a spendere lo scorso maggio oltre 110 milioni di dollari perché rapito dalla sua bellezza o perché l'ha considerato un investimento, **un asset per diversificare il portafoglio?** L'arte, però, non può essere accomunata agli altri investimenti finanziari. «Il suo valore non è determinato unicamente dall'autore, dal periodo, dall'unicità. Collezionare significa anche conoscere la piazza d'offerta, le modalità di vendita, la regolamentazione fiscale, il diritto alla circolazione, la liquidità sui mercati finanziari», spiega **Stefano Loconte**, fondatore e managing partner dello studio legale e tributario che porta il suo nome, Loconte & Partners, specializzato nel wealth management e con un servizio di art advisory. «Il calembour "collezionare l'arte è un'arte" è una verità:



A sinistra, *Collecting Art*, la guida edita da Milano Finanza di cui lo studio Loconte & Partners ha curato la parte più tecnica, sotto il profilo legale, fiscale e successorio.

per costruire una solida collezione è necessario essere ben informati e comprendere come salvaguardarla e valorizzarla. Per esempio, **una collezione organica** è più interessante: dieci Fontana valgono più di 10 singoli quadri», consiglia Loconte che, con *Milano Finanza*, ha dato alla stampa il libro *Collecting Art*, una guida completa per i collezionisti d'arte con profili di mercato e regole giuridiche e fiscali, dalla deducibilità

del costo dell'opera alla detrazione dell'Iva. «Questo mercato è soggetto a barriere doganali, norme restrittive sulla circolazione, gode di porti franchi e di norme sull'esportazione di valuta, è sensibile alle leggi patrimoniali, alla tassazione del capital gain e all'aumento dell'Iva. **Le regole da conoscere sono tante.**

Uno dei temi chiave è la pianificazione fiscale. «È legata all'obiettivo del collezionista-investitore: è un'opera privata? Sarà tramandata o ri-

venduta? Fa parte di una collezione? Stabilire in anticipo il percorso di un'opera può, con i dovuti accorgimenti, addirittura azzerare la tassazione alla fine del percorso». Altro tema è la trasmissione della collezione agli eredi. «Si possono percorrere diverse strade: si può decidere di aprire un **museo privato**, una fondazione o si può istituire un trust, che consente sia un corretto **passaggio generazionale** sia un'adeguata gestione della collezione». 

